



FORLÌ E PROVINCIA



CORONAVIRUS L'ALLERTA



Sono in crescita i casi di positività al Covid tra gli studenti delle scuole. Sopra alcuni ragazzi fuori da un istituto superiore FOTO FABIO BLACO

Altre due classi in quarantena In ospedale riapre reparto Covid

Ieri sono stati 6 gli studenti risultati positivi, di cui due in una classe del liceo Scientifico "Fulcieri" ora a casa in isolamento. In quarantena anche sezione della scuola dell'infanzia di Rocca San Casciano

FORLÌ

ELEONORA VANNETTI

Una nuova impennata di casi di positività nel forlivese, sono 36 i nuovi soggetti che hanno contratto la malattia, di cui 25 sintomatici. Finisce in quarantena una classe del liceo scientifico "Fulcieri" e una della scuola dell'infanzia di Rocca San Casciano. Nel complesso sono sei i casi di positività rilevati in ambito scolastico grazie all'attività di contact tracing dell'Igiene Pubblica di Forlì. Per quanto riguarda il liceo scientifico Fulcieri una classe è stata posta in quarantena. In questo caso l'Ausl dopo aver accertato lo stato di positività al covid di due alunni, ha ritenuto opportuno isolare i compagni e il personale scolastico (docenti e bidelli) senza però far loro effettuare il tampone. Un altro studente del liceo scientifico, uno dell'istituto Matteucci e uno del Saffi-Alberti sono risultati positivi al covid. In questo frangente, però, è stato disposto di adottare tutte le misure di distanziamento e l'uso della mascherina anche al banco per i prossimi 14 giorni. Insegnanti, bidelli e alunni dovranno sottoporsi a tampone.

Per quanto riguarda il bambino della scuola dell'infanzia "Lo scoiattolo" di Rocca San Casciano, il personale Ausl ha effettuato tutte le verifiche del caso ed ha disposto che la sezione dei positivi sia messa in quarantena, oltre al fatto che bambini e maestre devono sottoporsi a tampone.

Dopo la tregua di mercoledì, sale nuovamente il numero dei contagiati forlivesi. Dei trentasei

casi registrati ieri, tredici sono stati individuati perché contatto stretto con positivi, sei sono risultati positivi per contatto con familiare positivo, cinque per contatto lavorativo con positivi, quattro a seguito di tampone richiesto dal medico di famiglia per sintomi, tre per sintomi in ricovero, due sono risultati positivi a seguito di rientro dall'estero (Burkina Faso e Romania), due

per contatto con lo stesso coinquilino positivo ed uno per tampone eseguito in laboratorio privato. A Premilcuore si è registrato il primo caso, sintomatico, di questa seconda ondata. Questa la distribuzione degli altri casi: sei a Bertinoro, uno a Premilcuore, quattro a Forlimpopoli, quattro a Predappio, tre a Meldola e i restanti a Forlì. Fortunatamente resta stabile e fermo a tre il nu-

mero dei ricoveri in terapia intensiva.

Riapre reparto Covid

Visto la notevole impennata del numero dei contagi degli ultimi giorni, i responsabili dell'ospedale "Morgagni - Pierantoni" tengono monitorata la situazione e riaprono, in parte, il reparto covid di pneumologia per accogliere anche pazienti che hanno contratto il virus, mentre quello di medicina serve da filtro. Nel periodo più intenso della pandemia, anche l'ospedale di Forlì si era attrezzato adibendo due settori, chiamati reparti Covid 1 e Covid 2, dedicati ai pazienti colpiti dal Coronavirus. In seguito, però, si era tornati alla normalità. Il primo dei reparti è stato dismesso il 23 maggio, la chiusura dell'altro risale ormai al 20 giugno. Salvo poi modificare l'assetto già a fine settembre in previsione di una nuova ondata. Inoltre, la struttura ospedaliera stringe le maglie e riduce l'accesso delle persone esterne. È prevista la visita al paziente degente solo una volta al giorno per mezz'ora e farlo deve essere sempre il medesimo soggetto.

PNEUMOLOGIA ANCHE PER I COVID

Riaperto, in parte, il reparto Covid di pneumologia per accogliere anche pazienti che hanno contratto il virus

NUOVA IMPENNATA NEI CASI

Dopo la tregua di mercoledì, ieri è salito nuovamente il conto dei soggetti risultati positivi a tamponi e screening



Con l'aumento dei contagi riapre il reparto Covid FOTO FABIO BLACO